

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**

Azienda Unità Sanitaria Locale di Ravenna

Relazioni Sindacali

Accordo integrativo in merito agli istituti di posizione organizzativa e coordinamento afferenti alla Direzione Infermieristica Tecnica Aziendale

La delegazione di parte pubblica rappresentativa dell'Azienda USL di Ravenna, le OO.SS. Area Comparto e la RSU Aziendale, a sintesi del confronto avviato in data 25 giugno 2013 proseguito nelle successive sedute del 15 luglio 2013, del 18 settembre 2013 e concluso nella seduta del 23 ottobre 2013:

- Richiamati i seguenti documenti concertati con le OO.SS. Area Comparto e la Rsu Aziendale:
 - il Regolamento Aziendale sulla disciplina delle posizioni organizzative del 7 aprile 2006;
 - il verbale di accordo relativo all'istituzione di posizioni organizzative nei dipartimenti concertato del 24.04.2007;
 - Verbale di accordo di concertazione relativo all'attribuzione funzioni di coordinamento nell'ambito dei diversi profili professionali per la copertura di postazioni di lavoro afferenti alla Direzione Assistenziale del 24/07/2007 successivamente integrato, in applicazione della L. 43/2006 recepita dall'art. 4 CCNL Area comparto del 10.04.2008, dal verbale di accordo concertato con le OO.SS. Area Comparto e la RSU Aziendale in data 10.03.2009.

- Constatato che:

L'evoluzione delle organizzazioni sanitarie verso sistemi di intervento socio-assistenziali caratterizzati da una maggiore complessità operativa, attraverso anche la partecipazione multiprofessionale dei diversi operatori, ha comportato nel corso degli anni la necessità di potenziare le funzioni di coordinamento delle risorse umane per razionalizzare le fasi di intervento e assicurare al cittadino una risposta di maggiore efficacia ai bisogni sanitari emergenti. Tali processi hanno portato le organizzazioni sanitarie ad approntare modelli funzionali di carattere integrato (percorsi di dimissioni difficili o protette) o di stretta

collaborazione e unità di intenti negli interventi con gli altri organismi pubblici e privati che operano nel mondo della sanità (case protette, residenze sanitarie assistenziali ecc...).

Ciò rende evidente come il profilo manageriale, per i professionisti sanitari, non si esaurisce solo nell'istituzione di figure di primo livello dirigenziale, come previsto dagli artt. 41 e 42 CCNL integrativo Area Dirigenza S.P.T.A. del 10.02.2004, ma si completa da un lato con figure professionali esperte nel dare una risposta migliore, efficace e tempestiva ai bisogni dei cittadini e dall'altro con figure aventi funzioni direttive di particolare complessità o di attività altamente specializzate sotto il profilo professionale, di elevata autonomia ed esperienza.

Anche nell'Azienda Usl di Ravenna i ruoli organizzativi sopra richiamati hanno sviluppato nella pratica operativa, compiti di natura sempre più complessa al punto da suggerire l'ulteriore valorizzazione di tali funzioni che è prevedibile diverranno ancor più importanti nell'ambito dei processi di riorganizzazione previsti e necessari nella costituenda Azienda Unica della Romagna.

A conferma dell'evoluzione in atto nelle organizzazioni sanitarie, l'art. 4 CCNL Area Comparto del 10.04.2008, a recepimento della Legge 43/2006, ha previsto una formazione specifica di management, distinta dalla formazione dei professionisti di base e dei professionisti specialisti quale nuovo requisito specifico per l'accesso alla funzione di coordinamento in alternativa al certificato di abilitazione alle funzioni direttive nell'assistenza infermieristica (incluso quello rilasciato in base alla normativa pregressa).

La figura del coordinatore dei profili del ruolo sanitario si trova ad essere pertanto proiettata in una dimensione innovativa rispetto alla prima applicazione contrattuale; una dimensione in cui le competenze professionali ed organizzativo gestionali rappresentano il cardine per gestire in modo efficace ed efficiente risorse e processi nell'ottica del miglioramento continuo della qualità, sicurezza e soddisfazione del paziente.

- Valutato pertanto che:

si rende sempre più necessario impiegare, a fianco di figure dirigenziali, figure professionali sia di coordinamento che di posizione organizzativa, in ruoli aziendali di elevata complessità per il disimpegno di funzioni più specifiche, con una particolare valenza inter-relazionale nella gestione e valutazione delle risorse umane di riferimento.

- Tenuto conto che per i coordinamenti:

La contrattazione collettiva nazionale di lavoro in relazione alla regolamentazione dell'istituto del coordinamento ha disciplinato tale funzione prevedendo due fasi applicative, l'una di prima applicazione in cui si è operato un processo di riconoscimento a posteriori per tutti i soggetti che già svolgevano reali funzioni di coordinamento al 31.08.2001 ed una successiva finalizzata a costruire la nuova rete dei

coordinamenti istituendo tali funzioni in stretta coerenza con le esigenze di carattere organizzativo e funzionale¹ cui si è accennato.

- Rilevato che per le posizioni organizzative:

l'art. 11 del CCNL Area comparto del 20.09.2001 al comma 4 ha previsto che "le posizioni organizzative possano essere conferite anche al personale di cui all'art. 10 secondo criteri definiti in contrattazione integrativa.": trattasi di coloro cui sia affidata la funzione di coordinamento delle attività dei servizi di assegnazione nonché del personale appartenente allo stesso o ad altro profilo anche di pari categoria ed – ove articolata al suo interno – di pari livello economico, con assunzione di responsabilità del proprio operato, a favore dei quali è però, come noto, già prevista una specifica indennità di coordinamento.

- Preso atto che:

la dinamica contrattuale intervenuta nel corso degli anni, ha determinato nell'ambito delle posizioni organizzative una situazione di fatto che presenta profili di sostanziale disallineamento retributivo, anche se contrattualmente giustificato, tra gli operatori con funzioni di coordinamento di prima applicazione riconosciute al 31.08.2001, titolari di indennità di parte fissa non revocabile e tutti gli altri operatori privi di tale caratteristica, ma in possesso dei requisiti richiesti per svolgere l'incarico di posizione organizzativa. Disallineamento non giustificato da un diverso grado di complessità a parità di compiti affidati o da un diverso grado di qualificazione professionale richiesto dalla posizione organizzativa.

- Vista la opportunità di conservare e valorizzare l'esperienza professionale acquisita in termini organizzativi e gestionali dai titolari di incarico di posizione organizzativa, quale capitale di competenze acquisite utile all'Azienda, trattandosi di un contesto, quello sanitario, in cui si è assistito ad una rapida evoluzione dello status delle professioni sanitarie che ha individuato per l'assistenza nuovi modelli assistenziali caratterizzati da integrazione e multi professionalità con connotati di tipo manageriale sul piano organizzativo.
- Ritenuto di intervenire, alla luce dell'evoluzione professionale sopra illustrata, ad integrare e/o modificare conformemente i regolamenti richiamati in premessa per quanto riguarda il personale sanitario e tecnico afferente alla Direzione Infermieristica Tecnica e Aziendale;

Concordano

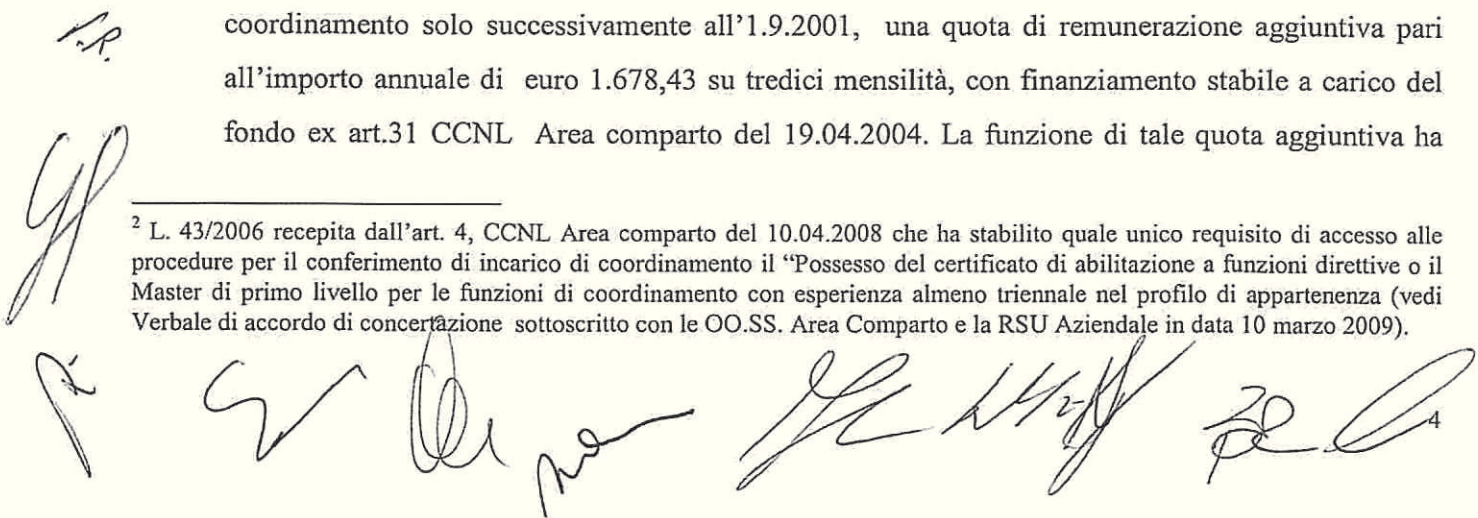
¹ Art. 10 CCNL Area Comparto del 20 settembre 2001 biennio economico 2000-2001.

1. di revisionare in termini estensivi i requisiti di accesso alle procedure di selezione interna per il conferimento di incarichi di posizioni organizzative ad integrazione di quanto già previsto nel "verbale di accordo relativo all'istituzione di posizioni organizzative dei dipartimenti" del 24.04.2007 più sopra richiamato, così come precisati nella tabella allegata parte integrante del presente accordo.
2. di riconoscere, al fine di capitalizzare le esperienze gestionali acquisite, ai titolari di posizione organizzativa il diritto di prelazione nell'assegnazione di incarichi di coordinamento in presenza di tutte le seguenti condizioni:
 - valutazione positiva dell'incarico di posizione organizzativa;
 - cessazione dall'incarico di posizione organizzativa per ragioni organizzative;
 - possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente² per la funzione di coordinamento;
 - necessità da parte dell'Azienda di procedere alla copertura di incarichi di coordinamento.

Gli operatori che versino nelle condizioni di cui al presente capoverso potranno esercitare la prelazione rispettando l'ordine di un apposito elenco in cui saranno inseriti secondo il criterio dell'anzianità di incarico di posizione organizzativa. In caso di parità di anzianità di incarico si utilizzerà il criterio dell'anzianità di servizio, nel cui computo si terrà conto del servizio prestato all'interno del S.S.N.

3. In considerazione dell'esperienza professionale organizzativo-gestionale maturata nel corso dell'esercizio di incarico di posizione organizzativa, il diritto di prelazione dianzi detto è da ritenersi prevalente anche nei confronti degli operatori inseriti in eventuali graduatorie già formulate per la stabilita copertura di incarichi di coordinamento.
4. Il termine per esercitare il diritto di prelazione di cui ai punti precedenti viene stabilito nella durata di un anno dalla cessazione dell'incarico.
5. Il diritto di prelazione dianzi richiamato decade qualora il titolare rifiuti l'incarico di coordinamento proposto dall'Azienda.
6. Di riconoscere ai titolari di incarico di posizione organizzativa afferente alla Direzione Infermieristica Tecnica e Aziendale, che non percepiscono l'indennità di coordinamento parte fissa prevista dall'art. 10 comma 2 CCNL 2000/2001 e ai quali sia stato conferito l'incarico di coordinamento solo successivamente all'1.9.2001, una quota di remunerazione aggiuntiva pari all'importo annuale di euro 1.678,43 su tredici mensilità, con finanziamento stabile a carico del fondo ex art.31 CCNL Area comparto del 19.04.2004. La funzione di tale quota aggiuntiva ha

² L. 43/2006 recepita dall'art. 4, CCNL Area comparto del 10.04.2008 che ha stabilito quale unico requisito di accesso alle procedure per il conferimento di incarico di coordinamento il "Possesso del certificato di abilitazione a funzioni direttive o il Master di primo livello per le funzioni di coordinamento con esperienza almeno triennale nel profilo di appartenenza (vedi Verbale di accordo di concertazione sottoscritto con le OO.SS. Area Comparto e la RSU Aziendale in data 10 marzo 2009).

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials in black ink. On the left, there is a large, stylized signature that appears to be 'GP'. To its right, there are several smaller, more legible signatures, including one that looks like 'M' and another that is a cursive 'P'. On the far right, there is a signature that ends with a small number '4'. The signatures are scattered across the bottom of the page, some overlapping the text of the footnote.

5

TABELLA REQUISITI DI ACCESSO

DENOMINAZIONE P.O.	NUOVI REQUISITI DI ACCESSO
Resp. Direzione Inferm. e Tecnica di Presidio	<p>Il possesso del titolo di studio Laurea Specialistica o Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche o Scienze delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione o Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione ed esperienza quadriennale nel profilo di afferenza.</p> <p><u>In alternativa:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - possesso del master per le funzioni di coordinamento e specifica esperienza triennale nell'incarico di coordinamento di aree dipartimentali, Presidi Ospedalieri, Aree distrettuali e U.O., attribuito tramite formale conferimento; <i>o Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione</i> - specifica esperienza, di durata almeno quadriennale, nell'incarico di coordinamento di aree dipartimentali, Presidi Ospedalieri, Aree distrettuali e U.O., attribuito tramite formale conferimento.
Resp. Direzione Inferm. e Tecnica di Area Territoriale	<p>Il possesso del titolo di studio Laurea Specialistica o Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche o Scienze delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione o Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione ed esperienza quadriennale nel profilo di afferenza.</p> <p><u>In alternativa:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - possesso del master per le funzioni di coordinamento e specifica esperienza triennale nell'incarico di coordinamento di aree dipartimentali, Presidi Ospedalieri, Aree distrettuali e U.O., attribuito tramite formale conferimento; <i>o Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione</i> - specifica esperienza, di durata almeno quadriennale, nell'incarico di coordinamento di aree dipartimentali, Presidi Ospedalieri, Aree distrettuali e U.O., attribuito tramite formale conferimento.
Resp. Infermieristico dei Settori Operatori Aziendali	<p>Il possesso del titolo di studio Laurea Specialistica o Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche o Scienze delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione o Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione ed esperienza quadriennale nel profilo di afferenza.</p> <p><u>In alternativa:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - possesso del master per le funzioni di coordinamento e specifica esperienza annuale nell'incarico di coordinamento di aree dipartimentali, Presidi Ospedalieri, Aree distrettuali e U.O., attribuito tramite formale conferimento; <i>o Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione</i> - specifica esperienza, di durata almeno biennale, nell'incarico di coordinamento di aree dipartimentali, Presidi Ospedalieri, Aree distrettuali e U.O., attribuito tramite formale conferimento.

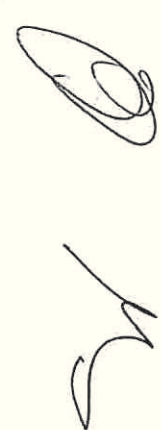
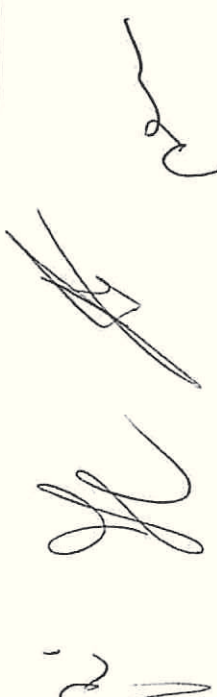

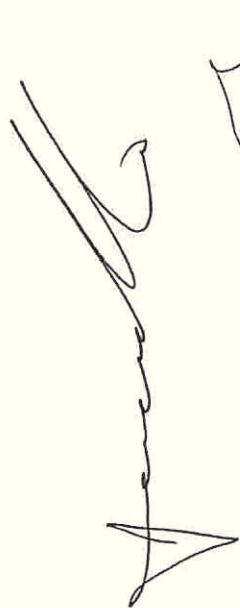






TABELLA REQUISITI DI ACCESSO

<p>Resp. Infermieristico e Tecnico di Dipartimento</p>	<p>Il possesso del titolo di studio Laurea Specialistica o Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche o Scienze delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione o Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione ed esperienza quadriennale ^{quadrennale} nel profilo di afferenza.</p> <p>In alternativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ^{o Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche} SA-M-TARIE TECNICHE ^{SA-TIEMOLE} SA-TIEMOLE possesso del master per le funzioni di coordinamento e specifica esperienza annuale nell'incarico di coordinamento di aree dipartimentali, Presidi Ospedalieri, Aree distrettuali e U.O., attribuito tramite formale conferimento. ; oppure - specifica esperienza, di durata almeno biennale, nell'incarico di coordinamento di aree dipartimentali, Presidi Ospedalieri, Aree distrettuali e U.O., attribuito tramite formale conferimento.
---------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Nota: ai sensi dell'art. 4 del CCNL del 10/04/2008, nel presente accordo al requisito del master è equiparato il certificato di abilitazione alle funzioni direttive nell'assistenza infermieristica previsto quale requisito per l'accesso alle funzioni di coordinamento



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ravenna

Relazioni Sindacali

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA E RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA
RELATIVA ALL' ACCORDO INTEGRATIVO IN MERITO AGLI ISTITUTI DI POSIZIONE
ORGANIZZATIVA E COORDINAMENTO AFFERENTI ALLA DIREZIONE INFERMIERISTICA TECNICA
AZIENDALE
AREA COMPARTO**

(ai sensi dell'Art. 40, comma 3-sexties, DLgs n.165 del 2001 e della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 25 del 19/07/2012)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Modulo 1 - Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	23 ottobre 2013
Periodo temporale di vigenza	1° novembre 2013 fino a successivo accordo integrativo
Composizione della delegazione trattante	<p>Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti):</p> <ul style="list-style-type: none">- Direttore Amministrativo AUSL Ravenna;- Collaboratore amm.vo prof.le presso le Relazioni Sindacali- Coadiutore amministrativo esperto- segretario verbalizzante <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle):</p> <ul style="list-style-type: none">- CGIL- CISL- UIL- FIALS- NURSIND <p>Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle):</p> <ul style="list-style-type: none">- CGIL- CISL- UIL <p>RSU AZIENDALE eletta in Azienda</p>
Soggetti destinatari	Personale afferente la Direzione Infermieristica Tecnica Aziendale - Area comparto dell' AUSL Ravenna

[illegible]

	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	<p>È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009:</p> <p>L'adozione del Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 è subordinato alle emanande linee regionali tutt'ora in corso di elaborazione. Si prende atto, inoltre, di quanto disposto dal DLgs 141 del 01/08/2011 che, all'art.6 (Norme transitorie), collega l'applicazione degli artt.19, commi 2 e 3, (graduazione delle fasce di merito per i differenti livelli di performance) e 31, comma2, (applicazione delle fasce di merito anche al Servizio Sanitario Nazionale) del citato D.Lgs. 150/2009, alla tornata di contrattazione collettiva successiva a quella relativa al quadriennio 2006-2009.</p> <p>Per l'anno 2013, come per gli anni passati, l'Azienda ha predisposto il Piano delle Azioni Annuale ed ha assegnato gli obiettivi di budget in sede di negoziazione con le strutture interessate. I percorsi relativi all'assegnazione e valutazione del raggiungimento degli obiettivi avvengono nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo decentrato in materia di incentivazione alla produttività - Area Comparto del 21 dicembre 2009 attraverso l'intervento del Direttore o Responsabile organizzativo dell'U.O. La relazione sul raggiungimento degli obiettivi viene convalidata da parte dell'organo interno di valutazione (SIV) ai fini della corresponsione del saldo di produttività collettiva.</p>
		<p>È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del D.Lgs. 150/2009:</p> <p>L'art. 11 del D.Lgs 150/2009 è stato abrogato per effetto dell'entrata in vigore dell'art. 53 comma 1 lett. i) del D.Lgs n. 33/2013</p> <p>In ossequio alla L.190/2012 in materia di anticorruzione ed il successivo D.lgs 33/2013 di riordino della disciplina in materia trasparenza della azione amministrativa, il Programma triennale per la trasparenza unitamente al Piano Anticorruzione di cui il primo costituisce specifica sezione, per effetto dell'entrata in vigore della Legge Regionale n° 22 del 21.11.2013 di costituzione dell'Azienda Sanitaria Unica della Romagna, sono in corso di elaborazione da parte del Responsabile anticorruzione, già nominato, i cui compiti devono intendersi riferiti alla nuova Azienda Sanitaria Unica della Romagna; entrambi saranno ultimati ed approvati entro il 31.01.2014, secondo le previsioni di cui alle norme sopra richiamate e le intese raggiunte dalla Conferenza unificata Stato Regioni di cui all'art. 1 comma 60 L.190/2012.</p>

		<p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del D.Lgs. 150/2009: L'art. 11 del D.Lgs. 150/2009 è stato abrogato per effetto dell'entrata in vigore dell'art. 53 comma 1 lett. i) del D.Lgs n. 33/2013.</p> <p>Nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 150/2009 e successivo D.Lgs 33/2013, l'Azienda ha provveduto alla pubblicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione Personale del sito istituzionale alla pubblicazione: <ul style="list-style-type: none"> ▪ dei curricula dei dirigenti e dei titolari di posizioni organizzative, redatti in conformità al vigente modello europeo; ▪ delle retribuzioni dei dirigenti, con specifica evidenza sulle componenti variabili della retribuzione e delle componenti legate alla valutazione di risultato; ▪ dei curricula e delle retribuzioni di coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico-amministrativo. <p>All'interno della sotto sezione Personale – contratti integrativi sono stati pubblicati gli accordi integrativi Area Comparto sottoscritti dopo il 20 aprile 2013 ai sensi del DLgs 33/2013.</p> <p>L'Azienda Usl di Ravenna ha comunque mantenuto nel sito istituzionale, nell'apposita sezione alla voce "Accordi sindacali", la pubblicazione degli accordi/verbali/intese sindacali sottoscritti con le organizzazioni sindacali rappresentative.</p> <p>Nella sottosezione Bilanci – Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio – è stato pubblicato il Bilancio di Missione</p> <p>Sono regolarmente pubblicati sul sito istituzionale i documenti relativi al "Piano delle Azioni", "Percorso di budget"</p>
		<p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009?</p> <p>Per quanto riguarda la validazione della relazione della performance ad opera dell'OIV ai sensi dell'art. 14, comma 6, del d.lgs 150/2009, questa Azienda, in attesa della disciplina regionale dei sistemi di valutazione, provvede alla verifica ed alla valutazione relativa ai risultati di gestione ed al raggiungimento degli obiettivi negoziati in sede di Budget attraverso un processo di raffronto fra risultati attesi e risultati ottenuti definiti per ogni obiettivo e riportati nelle specifiche sezioni della scheda obiettivi operato dall'Organo Competente di Valutazione.</p>

Modulo 2

Illustrazione dell'articolato del contratto

(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi- altre informazioni utili)

1. Quadro normativo, negoziale e direttive regionali di riferimento

L'ipotesi di accordo è stata stipulata tenendo conto delle quadro normativo e negoziale di riferimento:

1. Richiamati gli artt. 40 e segg. del D.Lgs 165/2001 e s.m.i ed in particolare i principi di efficienza e produttività dei servizi pubblici finalizzati all'utilizzo della contrattazione integrativa quale strumento per il riconoscimento e la concreta applicazione di criteri improntati alla valorizzazione dell'impegno degli operatori del Comparto;
2. preso atto della seguente normativa: D.L. 78/2010 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito in L.122/2010 che, all'art. 9 disciplina il contenimento della spesa in materia di impiego pubblico, la normativa in materia di stabilizzazione finanziaria: decreto legge 6 luglio 2011 n.98, coordinato con le modifiche apportate dalla legge di conversione 15 luglio 2011 n. 111,e decreto legge 13 agosto 2011 n. 138, modificato e convertito dalla legge n. 148 del 14 settembre 2011, D.L. 95/2012 in merito alla revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini ed in particolare l'art. 5 in merito alla "Riduzione di spese delle pubbliche amministrazioni";
3. preso atto dei seguenti documenti interpretativi: Delibera di giunta regionale E/R n 1014 del 11/07/2011 di recepimento del testo approvato in data 10/02/2011 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome di interpretazione delle disposizioni contenute nel D.L. 78/2010, convertito in L.122/2010 sopra citato; Delibera di giunta regionale E/R n 1783 del 18/11/2011 di recepimento delle modifiche apportate in data 13/10/2011 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, al testo di interpretazione delle disposizioni contenute nel D.L. 78/2010, convertito in L.122/2010; Delibera di giunta regionale E/R n. 108 del 06/02/2012 di integrazione della delibera n. 1783 del 18/11/2011 sopra richiamata; Delibera di giunta regionale E/R n. 705 del 03/06/2013 a recepimento delle indicazioni della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per l'applicazione del D.L. 78/2010 convertito in L.122/2010 sopra citato;
4. richiamato il Regolamento Aziendale sulla disciplina delle posizioni organizzative del 7 aprile 2006;
5. richiamato il verbale di accordo relativo all'istituzione di posizioni organizzative nei dipartimenti concertato del 24.04.2007;
6. richiamato il Verbale di accordo di concertazione relativo all'attribuzione funzioni di coordinamento nell'ambito dei diversi profili professionali per la copertura di postazioni di lavoro afferenti alla Direzione Assistenziale del 24/07/2007 successivamente integrato, in applicazione della L. 43/2006 recepita dall'art. 4 CCNL Area comparto del 10.04.2008, dal verbale di accordo concertato con le organizzazioni sindacali Area Comparto e la RSU Aziendale in data 10.03.2009.
7. Richiamato l'accordo integrativo aziendale Area Comparto finanziamento 2008-2011 sottoscritto con le OO.SS. Area Comparto e RSU Aziendale in data 21.05.2009;
8. Richiamato l'accordo integrativo aziendale Area Comparto parte economica 2011-2013 sottoscritto con le OO.SS. Area Comparto e RSU Aziendale in data 27.10.2010, certificato dal Collegio Sindacale nella seduta del 12.11.2010 confermato e rifinanziato con l'accordo integrativo aziendale Area Comparto sottoscritto con le OO.SS. Area Comparto e la RSU Aziendale in data 28.05.2013, certificato dal Collegio Sindacale nella seduta del 13.06.2013.

2. Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo della produttività e risorse residue disponibili dai fondi area comparto

L'accordo si compone di 6 articoli:

1. revisione in termini estensivi dei requisiti di accesso alle procedure di selezione interna per il conferimento di incarichi di posizione organizzativa ad integrazione di quanto già previsto nel "verbale di accordo relativo all'istituzione di posizioni organizzative dei dipartimenti" del 24.04.2007 più sopra richiamato, così come precisati nella tabella allegata parte integrante dell' accordo oggetto della presente relazione.
2. riconoscimento, al fine di capitalizzare le esperienze gestionali acquisite, ai titolari di posizione organizzativa il diritto di prelazione nell'assegnazione di incarichi di coordinamento
3. Il diritto di prelazione può essere esercitato in presenza di tutte le seguenti condizioni:
 - valutazione positiva dell'incarico di posizione organizzativa;
 - cessazione dall'incarico di posizione organizzativa per ragioni organizzative;

- possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente per la funzione di coordinamento;
 - necessità da parte dell'Azienda di procedere alla copertura di incarichi di coordinamento.
4. Prevalenza, del diritto di prelazione di cui al punto precedente, rispetto agli operatori inseriti in eventuali graduatorie già formulate per la stabilita copertura di incarichi di coordinamento
 5. Le parti hanno ritenuto che, in considerazione dell'esperienza professionale organizzativo-gestionale maturata nel corso dell'esercizio di incarico di posizione organizzativa, il diritto di prelazione, alle condizioni sopra illustrate, abbia validità anche nei confronti del personale inserito in eventuali graduatorie già formulate per la stabilita copertura di incarichi di coordinamento.
 6. Termine per l'esercizio del diritto di prelazione
 7. Il diritto di prelazione è assoggettato ad un termine per l'esercizio che viene stabilito nella durata di un anno dalla cessazione dell'incarico.
 8. Decadenza del diritto di prelazione
Il diritto di prelazione decade nel caso in cui il titolare rifiuti l'incarico di coordinamento proposto dall'Azienda;
 9. Riconoscimento ai titolari di posizione organizzativa, afferenti alla Direzione Infermieristica Tecnica Aziendale, di una quota di remunerazione aggiuntiva in presenza delle condizioni di seguito illustrate. Finanziamento stabile dal fondo ex art. 31 CCNL Area comparto del 19.04.2004.
Le condizioni per il riconoscimento della quota di remunerazione aggiuntiva pari all'importo annuale di euro 1.678,43 su tredici mensilità sono le seguenti:
 - Titolarità di un incarico di posizione organizzativa afferente alla Direzione Infermieristica Tecnica Aziendale;
 - Mancato percepimento da parte del personale interessato dell'indennità di coordinamento parte fissa prevista dall'art. 10 comma 2 CCNL 2000/2001 in prima applicazione ovvero al quale sia stato conferito l'incarico di coordinamento successivamente all'1.9.2001.
 Il riconoscimento della quota aggiuntiva predetta ha funzioni di carattere perequativo all'interno del personale afferente alla Direzione Infermieristica Tecnica Aziendale con incarichi di posizione organizzativa. Il finanziamento di tale quota aggiuntiva avviene tramite l'utilizzo delle risorse dal fondo ex art. 31 CCNL Area comparto del 19.04.2004 che ha la necessaria capienza come evidenziato nel prospetto "Riepilogo delle risorse disponibili dai fondi contrattuali (Residui)" Area Comparto di cui al successivo Modulo I.
3. *Effetti abrogativi impliciti*
Nulla da esporre
 4. *Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità ai fini della corresponsione per la performance individuale e organizzativa*
Nulla da esporre
 5. *Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio della selettività delle progressioni economiche finanziate con il fondo per la contrattazione integrativa-progressioni orizzontali*
Nulla da esporre
 6. *Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale*

Con la sottoscrizione del presente accordo si garantiscono :
 - Ampliamento dei requisiti di accesso alle procedure di selezione interna per il conferimento di incarichi di posizione organizzativa;
 - gli stessi livelli di remunerazione al personale interessato, a parità di responsabilità e gradi di autonomia connessi agli incarichi di posizione organizzativa;
 - Capitalizzazione dell'esperienza professionale organizzativo-gestionale maturata nel corso dell'esercizio di incarico di posizione organizzativa.
 7. *Altre informazioni*
Nulla da esporre

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

Modulo I

La costituzione del fondo per il finanziamento delle fasce retributive, delle posizioni organizzative, del valore comune delle ex indennità di qualificazione professionale e dell'indennità professionale specifica per la contrattazione integrativa

Ipotesi consistenza 2013	
AREA COMPARTO	
FONDO ART. 31 C.C.N.L. 2002-2005 DEL 19.4.2004	Disponibilità
TOTALE FONDO RIDETERMINATO CCNL 19/04/04	10.994.569,46
Parte delle Ipotesi Risorse agg. 2005 (in attesa di Accordo RER) - 1,95% M.S. 2001; pari a € 1.588.927,92	150.000,00
Da Bilancio Az. a seguito di soppressione Aree Dipartimentali	80.000,00
Trasferimento stabile da fondo art. 29 a fondo art. 31 (Progr. Attuativo Accordo integrativo quadro del 21.12.2005)	350.000,00
TOTALE FONDO RIDETERMINATO ACCORDO 21/12/05	11.574.569,46
Rivalutazione automatica in rapporto al nuovo valore delle fasce attribuite ai dipendenti che gravano sul fondo stesso al 01/01/04 (dip. N. 3.351) al 01/02/05 (dip. N. 3.555) e al 01/01/06 (dip. N. 3.606)	400.127,91
Risorse pari allo 0,51% calcolato sul monte salari 2003 (€ 134,29 in ragione d'anno per dipendente) destinate alla contrattazione integrativa che provvederà a ripartirle tra i fondi degli articoli 30 e 31 del CCNL 19 aprile 2004, garantendo prevalentemente il fondo della produttività, n. dip 3.606 al 01/01/06 (Ipotesi a 50%)	242.124,87
TOTALE FONDO RIDETERMINATO CCNL 05/06/06	12.216.822,24
Rivalutazione automatica in rapporto al nuovo valore delle fasce attribuite ai dipendenti che gravano sul fondo stesso al 01/01/06 (dip. N. 3606) al 01/02/07 (dip. N. 3626)	400.832,25
Art. 11 c.1 CCNL 10.04.08 - Per ogni dipendente in servizio al 31.12.05, una somma pari a €. 13,50 annui lordi per l'anno 2007, rideterminate in €. 28,73 annui lordi per l'anno 2008 è destinata alla contrattazione integrativa che provvederà a ripartirle tra i fondi degli articoli 30 e 31 del CCNL 19 aprile 2004, garantendo prevalentemente il fondo della produttività, n.dip 3606 al 1/1/06 (Ipotesi a 50%)	51.800,19
TOTALE FONDO RIDETERMINATO CCNL 10/04/08	12.669.454,68
Rivalutazione automatica in rapporto al nuovo valore delle fasce attribuite ai dipendenti che gravano sul fondo stesso al 01/01/08 (dip. N. 3.879) al 01/01/09 (dip. N. 4.016)	261.837,81
TOTALE FONDO RIDETERMINATO CCNL 31/07/09	12.931.292,49

Ripristino da fondo art. 31 a fondo art. 29 in applicazione art.4 comma 2 CCNL 7.4.99 (Accordo integrativo del 27/10/10 certificato dal Collegio sindacale nella seduta del 12.11.2010)	- 350.000,00
<u>Art. 19, c. 1 lett. B CCNL 19.4.01</u> Somma indisponibile corrispondente alla quota fascia economica annua per 13 mensilità congelata su gestione stralcio per passaggio automatico dei D in DS dal 1.9.2003 di n. 79 dipendenti	- 100.232,42
<u>Art. 19, c. 1 lett. B CCNL 19.4.01</u> Congelamento fasce BS/BS3 per passaggio in cat. C 57 Inf.gen. - 6 Pueric - 3 Masso e passaggio in cat. D 20 Masso	- 113.692,80
Prog. Attuativo accordo quadro 21.12.05 (Risorse utilizzate per finanziare progressioni verticali recuperate da personale cessato)	26.434,05
Riduzione Fondo per trasferimento personale Laboratorio Analisi quota annua (deliberazione n. 743 del 21/12/2012)	- 86.634,07
Riduzione Fondo per trasferimento personale Officina Trasfusionale Pievesistina quota annua (deliberazione n. 743 del 21/12/2012)	- 20.850,05
Riduzione Fondo Magazzino Unico Farmacia Centralizzata (n.5 mesi)	- 387,45
Totale risorse disponibili	12.285.929,75

Si ritiene che, alla luce dei vincoli imposti dal D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010, degli indirizzi interpretativi e tecnico-operativi regionali e della contrattazione integrativa vigente richiamata al punto 1 " *Quadro normativo, negoziale e direttive regionali di riferimento*", il fondo ex art. 31 CCNL Area Comparto 2002-2005, come rideterminato sulla base dei CCNL Area Comparto intervenuti negli anni (artt. 5 CCNL biennio economico 2004-2005, 10 CCNL biennio economico 2006-2007, 9 CCNL biennio economico 2008-2009, per l'anno 2013, risulta essere pari ad euro 12.285.929,75.

Il successivo prospetto, di seguito riportato, di Riepilogo delle risorse disponibili dai fondi contrattuali Area Comparto (residui), tra cui il fondo ex art. 31 CCNL sopra richiamato, pone in evidenza che la spesa annua a carico di tale fondo si attesta stabilmente intorno ai 10 milioni e mezzo circa, che nell'anno 2013 corrisponde più precisamente a 10.556.635,43, un valore cioè inferiore alla capienza e che produce risorse residue pari a circa un milione e mezzo di euro all'anno, che nell'anno 2013 corrisponde più precisamente a 1.729.294,32 euro.

Tale dinamica di spesa consente di finanziare l'accordo oggetto della presente relazione e di mantenere il flusso dei residui a garanzia degli altri accordi integrativi sottoscritti fino a quest'anno.

Per completezza, si ritiene opportuno evidenziare che l'aumento delle risorse disponibili sul fondo ex art. 31 è dovuta in particolare alla cessazione di personale con fasce molto elevate.

AREA COMPARTO
Riepilogo delle risorse disponibili dai fondi contrattuali (Residui)

Fondi	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	*2013 Provisione residui	Totale
Art.29 Disagio				65.520,24	237.501,61	201.756,18	26.571,21	- 141.027,89	- 100.942,58	- 168.859,58	- 180.362,71	- 180.362,71	- 240.206,23
Art.30 Produttività	120,51			593.557,60	454.543,11	739.546,29							1.787.767,51
Art.31 Fasce	-2.403,57	34.226,84	-9.468,21	607.465,62	486.881,55	621.139,61	574.908,67	901.335,15	1.210.102,20	1.492.469,04	1.633.550,55	1.729.294,32	9.279.501,77
Totale residuo Fondi	-2.283,06	34.226,84	-9.468,21	1.266.543,45	1.178.926,27	1.562.442,08	601.479,88	760.307,26	1.109.159,62	1.323.609,45	1.453.187,85	1.548.931,61	10.827.063,05

*Fondo
disagio 2013
in via
precauzional
o è stato
indicato il
valore del
2012



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**

Azienda Unità Sanitaria Locale di Ravenna
Modulo III

**Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il
corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente**

FONDO ART. 31 C.C.N.L. 2002-2005 DEL 19.4.2004						n.811 del 30/12/08	n.811 del 30/12/08	n.808 del 30/12/08 e n.729 del 14/12/09	n.732 del 14/12/09	n. 125 del 8.2.2013	n. 125 del 8.2.2013	n. 201 del 24.6.2013	
		2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
	TOTALE FONDO CONSOLIDATO AL 31.12.2001 CCNL 20/9/2001 2° biennio ec.2000/01 (del. n. 513 del 10/7/03)	8.705.583,07	8.705.583,07	8.705.583,07	8.705.583,07	8.705.583,07	8.705.583,07	8.705.583,07	8.705.583,07	8.705.583,07	8.705.583,07	8.705.583,07	8.705.583,07
Art. 4, c. 1, CCNL 20.9.2001 - Ris.agg.reg.	Apporto previsto dall'Art. 4, comma 1, pari a 0,4% del Monte Salari annuo calcolato con riferimento al 1999, pari a C. 74.168.273,02 (L. 143.609.802.000)	296.673,09	296.673,09	296.673,09	296.673,09	296.673,09	296.673,09	296.673,09	296.673,09	296.673,09	296.673,09	296.673,09	296.673,09
Art. 40, c. 1, CCNL 7.4.1999	Importo derivante dalle maturazioni virtuali ind. Infermeristica avvenute nel corso dell'anno 2001, calcolata su base annua (78.274,21 - 40.252,65), non compresa nel consolidato	38.021,56	38.021,56	38.021,56	38.021,56	38.021,56	38.021,56	38.021,56	38.021,56	38.021,56	38.021,56	38.021,56	38.021,56
Art. 40, c. 1, CCNL 7.4.1999 (n.ASS/Pss/05/1887 del 13/05/05)	Importo derivante dalle maturazioni virtuali ind. Infermeristica, avvenute nel corso degli anni 2002 - 2003 - 2004 - 2005 calcolata su base annua e non compresa nel consolidato				404.003,57	404.003,57	404.003,57	404.003,57	404.003,57	404.003,57	404.003,57	404.003,57	404.003,57
Art.3, c. 3, lett. a CCNL 20.9.2001	Apporto minor spesa per RIA ed IRIA da cessazioni anno 2001; rateo 2001 non considerato nella costituzione del fondo 2001	28.444,90	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Art.3, c. 3, lett. a CCNL 20.9.2001	Diff. Annuo non compresa nel consolidato x minor spesa RIA ed IRIA da cessazioni anno 2001 (50.946,59 - 45.413,60)	5.532,99	5.532,99	5.532,99	5.532,99	5.532,99	5.532,99	5.532,99	5.532,99	5.532,99	5.532,99	5.532,99	5.532,99
Art.3, c. 3, lett. a CCNL 20.9.2001	Apporto minor spesa per RIA ed IRIA da cessazioni anno 2002; rateo 2002 non considerato nella costituzione del fondo 2002	-	51.501,61	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Art.3, c. 3, lett. a CCNL 20.9.2001	Apporto minor spesa per RIA ed IRIA da cessazioni di personale anno 2002; calcolato in ragione di anno	-	78.309,92	78.309,92	78.309,92	78.309,92	78.309,92	78.309,92	78.309,92	78.309,92	78.309,92	78.309,92	78.309,92
Art.3, c. 3, lett. a CCNL 20.9.2001	Apporto minor spesa per RIA ed IRIA da cessazioni anno 2003; rateo 2003 non considerato nella costituzione del fondo 2003	-	-	44.205,47	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Art.3, c. 3, lett. a CCNL 20.9.2001	Apporto minor spesa per RIA ed IRIA da cessazioni di personale anno 2003 calcolato in ragione di anno	-	-	96.405,27	96.405,27	96.405,27	96.405,27	96.405,27	96.405,27	96.405,27	96.405,27	96.405,27	96.405,27
Art.3, c. 3, lett. a CCNL 20.9.2001	Apporto minor spesa per RIA ed IRIA da cessazioni anno 2004; rateo 2004 non considerato nella costituzione del fondo 2004	-	-	-	68.158,30	-	-	-	-	-	-	-	-
Art.3, c. 3, lett. a CCNL 20.9.2001	Apporto minor spesa per RIA ed IRIA da cessazioni di personale anno 2004 calcolato in ragione di anno	-	-	-	115.548,55	115.548,55	115.548,55	115.548,55	115.548,55	115.548,55	115.548,55	115.548,55	115.548,55
Art.3, c. 3, lett. a CCNL 20.9.2001	Apporto minor spesa per RIA ed IRIA da cessazioni anno 2005; rateo 2005 non considerato nella costituzione del fondo 2005	-	-	-	-	33.844,32	-	-	-	-	-	-	-

		2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Art.3, c. 3, lett. a CCNL 20.9.2001	Apporto minor spesa per RIA ed IRIA cessazioni di personale anno 2005 calcolato in ragione di anno	-	-	-	-	62.374,26	62.374,26	62.374,26	62.374,26	62.374,26	62.374,26	62.374,26	62.374,26
Art.3, c. 3, lett. a CCNL 20.9.2001	Apporto minor spesa per RIA ed IRIA da cessazioni anno 2006; rateo 2006 non considerato nella costituzione del fondo 2006	-	-	-	-	-	77.624,17	-	-	-	-	-	-
Art.3, c. 3, lett. a CCNL 20.9.2001	Apporto minor spesa per RIA ed IRIA cessazioni di personale anno 2006 calcolato in ragione di anno	-	-	-	-	-	146.357,12	146.357,12	146.357,12	146.357,12	146.357,12	146.357,12	146.357,12
Art.3, c. 3, lett. a CCNL 20.9.2001	Apporto minor spesa per RIA ed IRIA da cessazioni anno 2007; rateo 2007 non considerato nella costituzione del fondo 2007	-	-	-	-	-	-	74.337,02	-	-	-	-	-
Art.3, c. 3, lett. a CCNL 20.9.2001	Apporto minor spesa per RIA ed IRIA cessazioni di personale anno 2007 calcolato in ragione di anno	-	-	-	-	-	-	151.856,51	151.856,51	151.856,51	151.856,51	151.856,51	151.856,51
Art.3, c. 3, lett. a CCNL 20.9.2001	Apporto minor spesa per RIA ed IRIA da cessazioni anno 2008; rateo 2008 non considerato nella costituzione del fondo 2008	-	-	-	-	-	-	-	92.976,61	-	-	-	-
Art.3, c. 3, lett. a CCNL 20.9.2001	Apporto minor spesa per RIA ed IRIA cessazioni di personale anno 2008 calcolato in ragione di anno	-	-	-	-	-	-	-	138.445,97	138.445,97	138.445,97	138.445,97	138.445,97
Art.3, c. 3, lett. a CCNL 20.9.2001	Apporto minor spesa per RIA ed IRIA da cessazioni anno 2009; rateo 2009 non considerato nella costituzione del fondo 2009	-	-	-	-	-	-	-	-	32.559,58	-	-	-
Art.3, c. 3, lett. a CCNL 20.9.2001	Apporto minor spesa per RIA ed IRIA cessazioni di personale anno 2009 calcolato in ragione di anno	-	-	-	-	-	-	-	-	66.884,61	66.884,61	66.884,61	66.884,61
Art.3, c. 3, lett. a CCNL 20.9.2001	Apporto minor spesa per RIA ed IRIA da cessazioni anno 2010; rateo 2010	-	-	-	-	-	-	-	-	77.502,33	77.502,33	77.502,33	77.502,33
Art. 5 CCNL 20.9.2001	Apporto da Fondo art. 38, c.1 CCNL 7 aprile 1999, (Ind. rischio RX) calcolato su base annua n. 122 tessid RX al 21/9/2001 (151.218,58-42.004,99) non compresa nel consolidato	109.213,59	109.213,59	109.213,59	109.213,59	109.213,59	109.213,59	109.213,59	109.213,59	109.213,59	109.213,59	109.213,59	109.213,59
Art. 20 CCNL 7.4.1999	Reintegrazione nel fondo straordinario importo corrispondente a n. 65 ore annue pro capite per ciascuno dei dipendenti per i quali non è stata confermata la posizione organizzativa per l'anno 2002 (20.035,09 - 38.981,32). Quota compresa nel consolidato anno 2001	18.946,23	18.946,23	18.946,23	18.946,23	18.946,23	18.946,23	18.946,23	18.946,23	18.946,23	18.946,23	18.946,23	18.946,23
Art. 20 CCNL 7.4.1999	Apporto dal fondo dello straordinario dell'importo corrispondente a n. 65 ore annue pro capite per ciascuno dei dipendenti per i quali è stata confermata limitatamente all'anno 2002 la posizione organizzativa già sospesa (accord. Sindac. 1/7/2004)	11.235,80	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Art. 20 CCNL 7.4.1999	Apporto da fondo straordinario importo corrispondente a n. 65 ore annue pro capite per posizioni organizzative 2002 non confermate e già sospese (quota da destinarsi al riconoscimento della quota variabile di coord. - accordo sindac. del 1/7/2004)	7.710,43	7.710,43	7.710,43	7.710,43	7.710,43	7.710,43	7.710,43	7.710,43	7.710,43	7.710,43	7.710,43	7.710,43

		2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
 FONDO ART. 31 C.C.N.L. 2002-2005 DEL 19.4.2004													
Art. 8, c. 4 CCNL 20.9.2001	Apporto per Indennità di coordinamento calcolato con riferimento a n. 2 unità (1.250.000 ciascuna per l'anno 2001 dal 1.9.01 al 31.12.01) acquisita a seguito verbali di conciliazione (13° mensilità compresa)	1.291,14	1.291,14	1.291,14	1.291,14	1.291,14	1.291,14	1.291,14	1.291,14	1.291,14	1.291,14	1.291,14	1.291,14
Art. 8, c. 4 CCNL 20.9.2001	Apporto per Indennità di coordinamento calcolato con riferimento a n. 277 unità + 2 verbali di conciliazione (13° mensilità compresa) (2.000.000 ciascuna per annualizzazione quota compresa nel consolidato 2001)	288.182,95	288.182,95	288.182,95	288.182,95	288.182,95	288.182,95	288.182,95	288.182,95	288.182,95	288.182,95	288.182,95	288.182,95
	TOTALE FONDO CONSOLIDATO ANNO 2001 COMPRENSIVO DEGLI APPORTI RIFERITI ALL'ANNO 2002 E ANNO 2003	8.879.592,11	8.959.727,94	9.058.837,07	9.602.342,02	9.630.402,30	9.820.539,27	9.969.109,63	10.126.154,19	10.210.164,10	10.177.604,52	10.177.604,52	10.177.604,52
Somme rese indisponibili nel fondo in applicazione dell'art. 12, comma 2, del CCNL 2° biennio economico 2000-2001													
Accordo 15.5.2003, lett. b	Quota parte pari al 35 % del risparmio della RIA anno 2000 destinata al finanziamento delle trasformazioni di posti da utilizzare per i passaggi verticali	33.827,59	33.827,59	33.827,59	33.827,59	33.827,59	33.827,59	33.827,59	33.827,59	33.827,59	33.827,59	33.827,59	33.827,59
Accordo 15.5.2003, lett. b	Quota parte pari al 35 % del risparmio della RIA anno 2001 destinata al finanziamento delle trasformazioni di posti da utilizzare per i passaggi verticali	17.831,31	17.831,31	17.831,31	17.831,31	17.831,31	17.831,31	17.831,31	17.831,31	17.831,31	17.831,31	17.831,31	17.831,31
Accordo 15.5.2003, lett. b	Quota parte pari al 35 % dell'incremento di L. 13.000 pro capo destinata a trasformazioni di posti x passaggi verticali	98.018,15	98.018,15	98.018,15	98.018,15	98.018,15	98.018,15	98.018,15	98.018,15	98.018,15	98.018,15	98.018,15	98.018,15
Accordo 15.5.2003, lett. b	Quota parte pari al 35 % dell'incremento 0,4% monte salari 1999 destinata a trasformazioni di posti x passaggi verticali	103.835,58	103.835,58	103.835,58	103.835,58	103.835,58	103.835,58	103.835,58	103.835,58	103.835,58	103.835,58	103.835,58	103.835,58
Accordo 15.5.2003, lett. b	Risorse destinate a trasformazioni di posti x passaggi verticali, (nel 2002 a carico del Fondo produttività). A seguito intese successive - art. 12, comma 2, CCNL biennio 2000/2001 detratte dal FONDO	-	159.652,89	159.652,89	159.652,89	159.652,89	159.652,89	159.652,89	159.652,89	159.652,89	159.652,89	159.652,89	159.652,89
Accordo 3.12.2002, art. 4	Risorse destinate al finanziamento delle trasformazioni di posti necessarie per i passaggi da D a Ds	731,51	285.288,08	285.288,08	285.288,08	285.288,08	285.288,08	285.288,08	285.288,08	285.288,08	285.288,08	285.288,08	285.288,08
Totale somme rese indisponibili nel fondo in applicazione dell'art. 12, comma 2, del CCNL 2° biennio economico 2000-2001		254.244,14	698.453,60	698.453,60	698.453,60	698.453,60	698.453,60	698.453,60	698.453,60	698.453,60	698.453,60	698.453,60	698.453,60
	DISPONIBILITA' FONDO CONSOLIDATO ANNO 2001 COMPRENSIVO DEGLI APPORTI RIFERITI ALL'ANNO 2002 E 2003	8.625.352,97	8.271.274,34	8.360.383,47	8.903.885,42	8.931.948,70	9.122.085,67	9.270.655,03	9.427.740,59	9.511.710,50	9.479.150,92	9.479.150,92	9.479.150,92
Art. 31, c. 3, CCNL 19.4.2004	Apporto x rideterminazione valore annuo, x 13 mens., fasce tabella C (diff.za fra il valore al 31.12.01 e il valore al 1.1.02 per 3420 dip.li titolari di fasce in servizio al 1.1.02)	100.483,67	100.483,67	100.483,67	100.483,67	100.483,67	100.483,67	100.483,67	100.483,67	100.483,67	100.483,67	100.483,67	100.483,67

		2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Art. 31, c. 3, CCNL 19.4.2004	Apporto x rideterminazione del valore annuo, x 13 mens. fasce tabella D (differenza fra il valore al 31.12.2002 e il valore al 1.1.2003 per n. 3440 dipendenti titolari di fasce in servizio al 1.1.2003)	-	105.798,14	105.798,14	105.798,14	105.798,14	105.798,14	105.798,14	105.798,14	105.798,14	105.798,14	105.798,14	105.798,14
Art. 31, c.4, lett. a), CCNL 19.4.2004	Apporto corrispondente a C 2 per 13 mensilità x 3521 dipendenti in servizio il 31.12.2001 di cui 5 incaricati e 66 supplenti ridotti a 3514 (-2 comandati in uscita, +1 comandato in entrata, -5 aspettativa periodo di prova, -1 aspettativa incarico in altra USL) -atto di indirizzo RER (finanziamento per art. 18, comma 1 e 2 passaggio in cat. C del ruolo sanitario della cat. B-Super)	-	91.364,00	91.364,00	91.364,00	91.364,00	91.364,00	91.364,00	91.364,00	91.364,00	91.364,00	91.364,00	91.364,00
Art. 31, c.4, lett. a), CCNL 19.4.2004	Apporto corrispondente a C 4,05 per 13 mensilità x 3521 dipendenti in servizio il 31.12.2001 di cui 5 incaricati e 66 supplenti ridotti a 3514 (-2 comandati in uscita, +1 comandato in entrata, -5 aspettativa periodo di prova, -1 aspettativa incarico in altra USL) -atto di indirizzo RER (finanziamento per art. 19 lett. d - sviluppo professionale orizzontale e verticale ruolo tecnico e amministrativo)	-	185.012,10	185.012,10	185.012,10	185.012,10	185.012,10	185.012,10	185.012,10	185.012,10	185.012,10	185.012,10	185.012,10
Art. 31, c.4, lett. b, CCNL 19.4.2004 - Vedi nota	49% apporto C 133,90 annue per 3521 dipendenti in servizio il 31.12.2001 di cui 5 incaricati e 66 supplenti ridotti a 3514 (-2 comandati in uscita, +1 comandato in entrata, -5 aspettativa periodo di prova, -1 aspettativa incarico in altra USL) -atto di indirizzo RER (totale C 470.524,60)	-	230.557,05	230.557,05	230.557,05	230.557,05	230.557,05	230.557,05	230.557,05	230.557,05	230.557,05	230.557,05	230.557,05
Art. 31, c.4, lett. b, CCNL 19.4.2004 - Vedi nota	51% apporto C 133,90 annue per 3521 dipendenti in servizio il 31.12.2001 di cui 5 incaricati e 66 supplenti ridotti a 3514 (-2 comandati in uscita, +1 comandato in entrata, -5 aspettativa periodo di prova, -1 aspettativa incarico in altra USL) -atto di indirizzo RER (totale C 470.524,60)				239.967,55	239.967,55	239.967,55	239.967,55	239.967,55	239.967,55	239.967,55	239.967,55	239.967,55
Art. 33, c. 1, CCNL 19.4.2004 - Ris.agg.reg.	Apporto 0,4% del Monte Salari anno 2001 determinato in C 81.483.483,00	325.933,93	325.933,93	325.933,93	325.933,93	325.933,93	325.933,93	325.933,93	325.933,93	325.933,93	325.933,93	325.933,93	325.933,93
Art. 33, c. 2, lett. a), CCNL 19.4.2004 - Ris.agg.reg.	Apporto 0,12% del Monte Salari 2001 (C 81.483.483) x indennità prof.le specifica x personale di cui all'art. 28 pari al numero dei dipendenti in servizio al 1.1.2003	-	97.780,18	97.780,18	97.780,18	97.780,18	97.780,18	97.780,18	97.780,18	97.780,18	97.780,18	97.780,18	97.780,18

		2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
FONDO ART. 31 C.C.N.L. 2002-2005 DEL 19.4.2004													
Art. 33, c. 2, lett. b, CCNL 19.4.2004 - Ris.agg.reg.	Apporto 0,17% del Monte Salari 2001 (C 81.483,483) x passaggi nel livello economico DS del personale di cui all'art. 19, c.1, lett. b e c) (sviluppo professionale del personale con reali funzioni di coordinamento al 31.8.2001), periodo dal 1.9.2003 al 31.12.2003 comprensivo di 13°.	-	138.521,92	138.521,92	138.521,92	138.521,92	138.521,92	138.521,92	138.521,92	138.521,92	138.521,92	138.521,92	138.521,92
	TOTALE FONDO RIDETERMINATO CCNL 19/04/04	9.051.770,57	9.546.725,33	9.635.834,46	10.419.305,96	10.447.367,24	10.637.504,21	10.785.073,57	10.943.159,13	11.027.129,04	10.994.569,46	10.994.569,46	10.994.569,46
Progr. Attuativo accordo quadro 21.12.05	Parte delle Ipotesi Risorse agg. 2005 (in attesa di Accordo RER) - 1,95% M.S. 2001; pari a C 1.588.927,92				150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Progr. Attuativo accordo quadro 21.12.05	Da Bilancio Az. a seguito di soppressione Aree Dipartimentali				40.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Progr. Attuativo accordo quadro 21/12/05	Trasferimento stabile da fondo art. 29 a fondo art. 31					350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
	TOTALE FONDO RIDETERMINATO ACCORDO 21/12/05	9.051.770,57	9.546.725,33	9.635.834,46	10.609.305,96	11.027.367,24	11.217.504,21	11.366.073,57	11.523.159,13	11.607.129,04	11.574.569,46	11.574.569,46	11.574.569,46
Art. 5 c.2 CCNL 05.06.06	Rivalutazione automatica in rapporto al nuovo valore delle fasce attribuite ai dipendenti che gravano sul fondo stesso al 01/01/04 (dip. N. 3.351) al 01/02/05 (dip. N. 3.555) e al 01/01/06 (dip. N. 3.606)			121.379,44	313.481,19	400.127,91	400.127,91	400.127,91	400.127,91	400.127,91	400.127,91	400.127,91	400.127,91
Art. 6 c.1 CCNL 05.06.06	Risorse pari allo 0,51% calcolato sul monte salari 2003 (C 134,29 in ragione d'anno per dipendente) destinate alla contrattazione integrativa che provvederà a ripartirle tra i fondi degli articoli 30 e 31 del CCNL 19 aprile 2004, garantendo prevalentemente il fondo della produttività, n. dip 3.606 al 01/01/06 (Ipotesi a 50%)					242.124,87	242.124,87	242.124,87	242.124,87	242.124,87	242.124,87	242.124,87	242.124,87
	TOTALE FONDO RIDETERMINATO CCNL 05/06/06	9.051.770,57	9.546.725,33	9.757.213,90	10.922.788,15	11.689.620,02	11.859.756,99	12.008.326,35	12.165.411,91	12.249.381,32	12.216.822,24	12.216.822,24	12.216.822,24
Art. 10 c.2 CCNL 10.04.08	Rivalutazione automatica in rapporto al nuovo valore delle fasce attribuite ai dipendenti che gravano sul fondo stesso al 01/01/05 (dip. N. 3.606) al 01/02/07 (dip. N. 3.626)					31.955,04	372.447,06	400.832,25	400.832,25	400.832,25	400.832,25	400.832,25	400.832,25

		2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Art. 11 c.1 CCNL 10.04.08	Art. 11 c.1 CCNL 10.04.08 - Per ogni dipendente in servizio al 31.12.05, una somma pari a C. 13,50 annui lordi per l'anno 2007, rideterminate in C. 28,73 annui lordi per l'anno 2008 e destinata alla contrattazione integrativa che provvederà a ripartirle tra i fondi degli articoli 30 e 31 del CCNL 19 aprile 2004, garantendo prevalentemente il fondo della produttività, n.dip 3606 al 1/1/06 (Ipotesi a 50%)						24.340,50	51.800,19	51.800,19	51.800,19	51.800,19	51.800,19	51.800,19
	TOTALE FONDO RIDETERMINATO CCNL 10/04/08	9.051.770,57	9.546.725,33	9.757.213,90	10.922.785,15	11.701.575,06	12.256.544,55	12.460.938,79	12.618.044,35	12.702.014,26	12.669.454,68	12.669.454,68	12.669.454,68
Art. 9 c.2 CCNL 31.07.09	Rivalutazione automatica in rapporto al nuovo valore delle fasce attribuite ai dipendenti che gravano sul fondo stesso al 01/01/08 (dip. N. 3.879) al 01/01/09 (dip. N. 4.016)						34.447,14	261.837,81	261.837,81	261.837,81	261.837,81	261.837,81	261.837,81
	TOTALE FONDO RIDETERMINATO CCNL 31/07/09	9.051.770,57	9.546.725,33	9.757.213,90	10.922.785,15	11.701.575,06	12.256.544,55	12.495.405,93	12.879.882,16	12.963.852,07	12.931.292,49	12.931.292,49	12.931.292,49
Accordo rimodul. del 21/05/09 e Accordo Integr. Parte econ. 2011-13 del 27/10/10	Ripristino da fondo art. 31 a fondo art. 29 (Progr. Attuat. Accordo quadro del 21/12/05)						-350.000,00	-350.000,00	-350.000,00	-350.000,00	-350.000,00	-350.000,00	-350.000,00
Art. 19, c.1 lett. B CCNL 19.4.01	Somma indisponibile corrispondente alla quota fascia economica annua per 13^ mensilità congelata su gestione stralcio per passaggio automatico del D in DS dal 1.9.2003 di n. 79 dipendenti											-100.232,42	-100.232,42
Art. 19, c.1 lett. B CCNL 19.4.01	Congelamento fasce BS/BS3 per passaggio in cat. C 57 Inf.gen. - 6 Pueric - 3 Masso e passaggio in cat. D 20 Masso											-113.692,80	-113.692,80
Prog. Attuativo accordo quadro 21.12.05	Risorse utilizzate per finanziare progressioni verticali recuperate da personale cessato											26.434,05	26.434,05
	Riduzione Fondo per personale Pieve Sestina											97.059,10	107.871,57
	TOTALE FONDO RIDETERMINATO ACCORDO 21/05/09 e 27/10/10	9.051.770,57	9.546.725,33	9.757.213,90	10.922.785,15	11.701.575,06	12.256.544,55	12.145.405,93	12.529.882,16	12.613.852,07	12.581.292,49	12.296.742,22	12.255.929,75



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**

**Azienda Unità Sanitaria Locale di Ravenna
Modulo IV**

**Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli
strumenti annuali e pluriennali di bilancio**

*Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria
dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione*

La verifica dei limiti di spesa del Fondo viene effettuata mensilmente dall'Ufficio trattamento economico, il quale monitora attraverso il "Modulo fondi" della procedura gestionale PERSWEB, voce per voce, tutto quanto viene liquidato al personale tramite finanziamento dal fondo ex art. 31 CCNL Area Comparto 2002-2005. La verifica viene effettuata per competenza e non per cassa.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Si conferma che il limite di spesa imposto dal fondo risulta rispettato; si rinvia al prospetto di riepilogo delle risorse disponibili sul fondo ex art. 31 CCNL Area Comparto 2002-2005 a pag 9 della presente relazione.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Nel bilancio di previsione 2013 trasmesso in Regione, risulta iscritto lo stanziamento necessario all'interno dell'aggregato relativo al costo del personale nella specifica voce relativa ai fondi contrattuali

Il Direttore Amministrativo
Savino Iacoviello